

La Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità dedicata ai nostri Weekend Dreamers

Il 3 dicembre è stata la **Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità**, istituita dall'ONU nel 1992 per promuovere l'uguaglianza e la garanzia dei diritti delle persone con disabilità e per agevolare il loro prezioso contributo nel settore sociale, culturale, politico ed economico.

3 December
International Day of
People with Disability



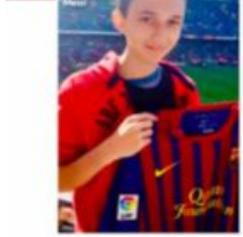
Quest'anno, poi il Disability Day coincide con **l'Anno Internazionale delle Persone Disabili** e la Convenzione degli Stati, sottoscritta da 195 Paesi ONU per lo Sviluppo Sostenibile ha inserito all'interno della Agenda 2030 per l'Inclusione una serie di iniziative ed eventi nell'ambito della solidarietà, dei diritti all'istruzione e alla realizzazione personale delle persone disabili.

Il progetto Weekend Dreamers 2020-2021

Anche **Weekend Premium** ha voluto dare il suo contributo con il progetto **Weekend Dreamers -Young Reporter**, che già da alcuni anni si propone di realizzare **i sogni di viaggio di ragazzi con disabilità o patologie gravi**, trasformandoli poi in **“giovani reporter”** e pubblicando i racconti delle loro esperienze sulla rivista, sul sito e sulla pagina Facebook.



Un modo per **“mettere le ali”** a chi non le ha e regalare sorrisi, ma anche per fare diventare i nostri **“Weekend Dreamers”** protagonisti di un sogno che si realizza e **testimonial di un mondo “senza barriere”** dove la disabilità non deve essere un ostacolo, ma un punto da cui partire per **viaggiare, sognare, fare esperienze, osare**, forse in modo un po' diverso, ma comunque unico e possibile.



Barcellona è sempre stata per me una città affascinante, sarà per i racconti sentiti da anni e per le immagini viste su tv, sarà per il fatto che Messi, uno dei migliori calciatori al mondo, gioca proprio in questa squadra, sta di fatto che un mio desiderio era proprio quello di giocare per la città ribellando azioni di vita degli spagnoli, assaggio quello che mangiano loro e rifare per la loro squadra... allora, grazie a Weekend Premium, il mio sogno si è realizzato: ho trascorso un gioco e due notti in questa affascinante città con la mia famiglia.

Il mio viaggio è iniziato sabato a Malpensa, dopo un ora e mezza di volo sono atterrato e un autista ha accompagnato me e mia papà al New Camp e vedere il derby Barcellona/Espanol. Lì mi aspettava una sorpresa: la maglia autografata di Messi.



Il Museo di Picasso con parte della sua opera e per ultima, ma non per importanza, la Sagrada Família con l'antagonista, una costruzione imponente con un significato davvero unico.



Paella

A Barcellona il cibo è ottimo, abbiamo provato assaggiare una paella di pesce accompagnato da sangria, ma, personalmente, ho trovato squisita la carne. Per chi non ha mangiato anche la pizza di noi di casa.

L'ordine del bus turistico si permette davvero di vedere molti monumenti, anche se, a Barcellona, i taxi sono comodi ed economici.

Ringraziamo nuovamente la rivista Weekend Premium per il meglio fatto e per l'accuratezza di ogni minimo particolare.

Barcellona è davvero una città che va vista almeno "PER UNA VOLTA".



Sagrada Família

Da quel momento si inizia un viaggio organizzato nei momenti particolari... l'hotel a 4 stelle vicino alla stazione era spaziale nel vero senso della parola, il bus turistico con tre itinerari per accompagnarti in giro per la città, le mete sceltissime in base ai giochi e pensate apposta per me. Tra le più belle immagini i giochi dalla fontana alla sera con musica e luci, la passeggiata lungo la Rambla con negozi e ristoranti, il Camp de Mestres molto curato e visitabile quasi nella sua totalità si può raggiungere via a piedi che con una fantastica. Per accennare anche la mia settimana, come stati anche di acquisto, dove si possono osservare molte specie di pesci ma soprattutto passare sotto un tunnel il campo con gli spazi che trascorrono sopra la tua testa.

Per accennare anche la mia settimana, come stati anche di acquisto, dove si possono osservare molte specie di pesci ma soprattutto passare sotto un tunnel il campo con gli spazi che trascorrono sopra la tua testa.

Per accennare anche la mia settimana, come stati anche di acquisto, dove si possono osservare molte specie di pesci ma soprattutto passare sotto un tunnel il campo con gli spazi che trascorrono sopra la tua testa.

Per questo, per il 2021, abbiamo lanciato una **nuova iniziativa** per cercare nuovi **Weekend Dreamers**, invitandoli a mandarci all'indirizzo ilmiosogno@weekendreamers.it i **racconti con i loro sogni e desideri di viaggio** che saranno pubblicati sul sito e sulla pagina Facebook. I migliori tre poi, scelti da altrettante giurie di esperti, diventeranno i nostri Young Reporter e potranno vedersi assegnato un weekend in Italia offerto da Weekend Premium e dai suoi partner. Potete leggere **tutti i dettagli qui**

A Paestum e Roma alcune iniziative...virtuose e virtuali

Il tema scelto dalla Conferenza della Convenzione ONU per quest'anno è legato all'emergenza sanitaria che stiamo vivendo a livello mondiale. Gli esperti si interrogheranno, in questo difficile 2020, su come **"Ricostruire meglio: verso un mondo posto COVID 19 inclusivo della disabilità, accessibile e sostenibile"**



Veduta del Parco archeologico di Paestum e Velia

Tra le iniziative messe in atto in occasione della **Giornata Internazionale delle Persone con disabilità** segnaliamo quella del **Parco Archeologico di Paestum e Velia** che propone “**A scuola Nel museo e Dal Museo**”, che prevede la possibilità per le scuole di tutta Italia di visitare gratuitamente il museo di Paestum da remoto, grazie alle moderne tecnologie informatiche che abbattano le distanze imposte dall'emergenza Covid.



Didattica a distanza nel Parco di Paestum e Velia

L'esperienza didattica, a differenza dei tour virtuali, propone un'esperienza anche emozionale e relazionale, grazie a operatori culturali connessi dalle sale del museo e gli alunni e gli insegnanti che interagiscono tramite la rete.



Uno scorcio del Parco Archeologico di Paestum e Velia

Lo slogan scelto per la giornata è **“Un giorno all’anno tutto l’anno”** e saranno ufficialmente collegate tre classi di **Como, Napoli e Salerno** per le visite al museo. L’arte e l’archeologia diventano così strumenti eccezionali di conoscenza di se stessi e degli altri. E garantirne la fruizione a tutti, in particolare alle persone con bisogni speciali, significa promuovere il processo di inclusione per una società dove proprio le differenze che ci caratterizzano, diventino un valore aggiunto”.



Percorso accessibile nel parco di Paestum e Velia

E, quando il Parco archeologico di Paestum e Velia si potrà di nuovo visitare anche “fisicamente” si potrà contare su un **percorso accessibile** nel Santuario meridionale con una passerella per entrare nel tempio più antico di Paestum, la Basilica. Grazie al progetto **“Un tuffo nel blu”** sono stati pensati percorsi guidati dedicati a bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico.



Progetto “Un tuffo nel blu”

Anche i **Musei Civici di Roma**, in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità propongono diverse iniziative online per permettere la partecipazione condivisa del loro patrimonio culturale. Il **Museo Napoleonico** nell’ambito del progetto “Il museo in casa” propone la lettura della scultura in bronzo “**Il Ritratto del Re di Roma**”, attraverso una descrizione multisensoriale fatta di parole, suoni e suggestioni, pensata per un pubblico non vedente o ipovedente, ma aperto a tutti coloro che vogliono sperimentare un modo nuovo per fruire dell’arte.



Il Museo Napoleonico di Roma

La Sovrintendenza Capitolina propone invece sulla sua **pagina Facebook** un **video racconto** sulla **Fontana dei Quattro Fiumi** in Piazza Navona dedicato a chi ha disabilità uditive o visive.



La Fontana dei Quattro Fiumi in Piazza Navona

Il Museo di Casal De' Pazzi, invece, sempre sulla **pagina**

Facebook propone un video di immagini e parole sulla cura delle persone malate o disabili all'epoca degli **uomini di Neanderthal**, raccontando come i cacciatori e raccoglitori del Pleistocene limitati da traumi o anziani potessero ricevere un sostegno da parte di tutta la comunità, dalla quale venivano ritenuti ancora importanti.



Il Museo di Casal De'Pazzi